

Michela Beccaro, Alessandro Bonaciti, Tiziana Fedel, Maria Gordini, Miriam Greco, Paola Molinari, Antonietta Nappi, Cristina Zampar, Sonia Zanello

Indicazioni per un curriculum verticale di Cittadinanza e Costituzione (3-14 anni)

(doi: 10.12828/100694)

Scuola democratica (ISSN 1129-731X)

Fascicolo speciale, maggio 2021

Ente di afferenza:

()

Copyright © by Società editrice il Mulino, Bologna. Tutti i diritti sono riservati.

Per altre informazioni si veda <https://www.rivisteweb.it>

Licenza d'uso

Questo articolo è reso disponibile con licenza CC BY NC ND. Per altre informazioni si veda <https://www.rivisteweb.it/>

Indicazioni per un curriculum verticale di «Cittadinanza e Costituzione» (3-14 anni)

di **Michela Beccaro, Alessandro Bonaciti, Tiziana Fedel, Maria Gordini, Miriam Greco, Paola Molinari, Antonietta Nappi, Cristina Zampar e Sonia Zanello**

Title: Towards a Curriculum of «Citizenship and Constitution»

Un gruppo eterogeneo (per età, esperienze, luoghi di lavoro) di nove docenti (gli autori di questo articolo) del primo ciclo delle scuole del Friuli Venezia Giulia ha lavorato nel corso del 2019, da marzo a novembre, per creare un testo che desse indicazioni, suggerimenti e spunti per stimolare, all'interno dei diversi istituti comprensivi del territorio, la creazione di un curriculum verticale di «Cittadinanza e Costituzione». Il lavoro è stato organizzato per punti, in particolare modo sotto forma di risposte a domande-guida utili per declinare le motivazioni e i passaggi principali per arrivare alla creazione del curriculum. Di seguito riportiamo il documento, contenente queste domande e le risposte fornite.

Michela Beccaro, *I.C. Margherita Hack, San Vito al Tagliamento (PN)*,
beccaro.michela@gmail.com

Alessandro Bonaciti, *Scuola secondaria di I grado Pascoli di Polcenigo, I.C. Zanzotto di Caneva, Polcenigo (PN)*,
abonaciti.zanzotto@gmail.com

Tiziana Fedel, *I.C. Dante Alighieri, Staranzano (GO)*

Maria Gordini, *I.C. 5, Udine*,

maria.gordini@libero.it

Miriam Greco, *I.C. Dante Alighieri, Staranzano (GO)*,

miriam.greco@goiss.it

Paola Molinari, *I.C. Margherita Hack, San Vito al Tagliamento (PN)*,

paola.molinari1959@gmail.com

Antonella Nappi, *I.C. Tiziana Weiss, Trieste*,

antonappi@gmail.com

Cristina Zampar, *I.C. Alighieri, San Canzian d'Isonzo (GO)*,

cristina.zampar@goiss.it

Sonia Zanello, *Scuola secondaria di I grado G. Bianchi, I.C. Codroipo (UD)*,

s.zanello31@gmail.com

1. Chi sono gli attori in scena?

Sapere – Insegnante – Discipline – Bambino/ragazzo

Il sapere che si vuole comunicare avrà le caratteristiche di unicità e condivisione, tutte le discipline saranno il mezzo per diffonderlo, gli insegnanti costituiranno il tramite, il bambino/ragazzo sarà il destinatario di tutto quanto progettato e svolto nell'ambito delle attività di «Cittadinanza e Costituzione».

Tutto il gruppo docente ha competenza relativamente all'insegnamento di «Cittadinanza e Costituzione», che deve dunque trovare uno spazio coerente a questo principio, vale a dire deve interessare tutte le discipline/campi di esperienza.

L'obiettivo di tutte le attività scolastiche è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, capace di usare valori, saperi e risorse per il benessere e il miglioramento della comunità e degli ambienti di vita.

2. Perché creare un curriculum di «Cittadinanza e Costituzione»?

Alcuni riferimenti normativi precisi e di base sono quelli verso i quali rivolgere la nostra attenzione e che ci spingono a creare un curriculum di «Cittadinanza e Costituzione»:

- Competenze chiave europee;
- Indicazioni nazionali e nuovi scenari;
- Agenda 2030.

Le competenze di «Cittadinanza e Costituzione» sono alla base della vita relazionale, sociale e lavorativa di ogni individuo e sono utili perché permettono di esercitare in modo attivo e consapevole i diritti e i doveri di cittadino, in contesti (scolastici e non) che ogni giorno di più si caratterizzano per una crescente complessità e che pertanto richiedono di possedere e conseguentemente di applicare nelle diverse situazioni di vita conoscenze

specifiche, affrontando, gestendo e contribuendo a risolvere i conflitti che in esse si possono presentare. I documenti nazionali e internazionali che vengono indicati in questa sezione ci aiutano a capire tutto questo.

3. Cosa bisogna considerare per creare un curriculum di «Cittadinanza e Costituzione» che possa contribuire a fare della scuola «un ambiente democratico di apprendimento»?

SFERA PERSONALE

- *Sviluppo dell'identità* – Guidare l'alunno a prendere consapevolezza delle proprie attitudini, delle proprie capacità, dei propri interessi, dei propri limiti, ad acquisire la capacità di imparare a leggere e gestire le proprie emozioni, a sviluppare ed elaborare l'identità di genere, attraverso la realizzazione delle strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona.
- *Sviluppo dell'appartenenza* – Promuovere percorsi educativi che, attraverso la conoscenza del territorio, conducano a integrare la storia di ciascuno con la storia collettiva locale, nazionale e globale.

FIG. 1. I bisogni del bambino/ragazzo



- *Sviluppo dell'autostima* – Stabilire un rapporto di comprensione e incoraggiamento con l'alunno, prevenendo le difficoltà e individuando tempestivamente gli eventuali disturbi dell'apprendimento e situazioni di disagio.
- *Sviluppo dell'autonomia* – Promuovere nell'alunno la costruzione di strategie e procedure per organizzare, affrontare e assolvere i propri compiti in modo personale e autonomo, avviandosi a saper operare scelte personali e responsabili e a valorizzare le proprie potenzialità.
- *Star bene a scuola* – Favorire il successo formativo di ogni alunno attraverso la realizzazione di un ambiente positivo e collaborativo. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica. Sviluppare le potenzialità degli alunni, anche con percorsi individualizzati per valorizzare le diversità di ciascuno e promuovere un inserimento proficuo ed efficace di alunni diversamente abili, l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali, l'integrazione di alunni stranieri.

SFERA ORIENTAMENTO

- *Continuità tra ordini di scuola* – Assicurare la continuità del percorso formativo tra i tre ordini di scuola attraverso lo sviluppo di un percorso che ne garantisca la gradualità didattica, individuando attività consequenziali atte a collegare le esperienze scolastiche dell'allievo, dalla scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di 1° grado, volte a facilitare il passaggio degli alunni tra i vari ordini di scuola. Attuare iniziative di continuità anche con gli istituti di secondaria di II grado e con enti e agenzie del territorio.

SFERA COGNITIVA

- *Sviluppo di competenze di base e trasversali* – Favorire lo sviluppo delle capacità espressive verbali e non verbali con particolare attenzione al possesso di un lessico vario e appropriato in relazione ai vari ambiti del sapere e ai vari ordini di scuola. Potenziare le capacità cognitive, sviluppando processi logici di analisi e di sintesi, orientati alla formazione del pensiero.

Ampliare gli orizzonti conoscitivi degli allievi, promuovendo interessi e curiosità verso la cultura umanistica, scientifico-tecnologica ed espressiva.

Promuovere e affinare le competenze procedurali degli alunni, intese come capacità di affrontare e risolvere i problemi.

Promuovere l'acquisizione di conoscenze e competenze aggiornate e spendibili in una società complessa e in continua evoluzione.

Progettare gli interventi educativi e didattici in funzione dei reali bisogni formativi degli alunni e capaci di suscitare curiosità e motivazione al sapere e mirati a sviluppare sia competenze di base specifiche e tecniche, sia competenze trasversali centrate su aspetti comunicativi, relazionali, organizzativi e dei metodi di studio. Organizzare le attività in percorsi didattici disciplinari e multidisciplinari, anche con l'uso delle nuove tecnologie, privilegiando le attività laboratoriali con lavori individuali e collettivi per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Attivare la pluridisciplinarietà per avviare alla promozione di competenze culturali e di cittadinanza.

SFERA RELAZIONALE

Per dar modo alle diverse componenti di partecipare alla vita della scuola in modo costruttivo tenendo conto dei diversi livelli scolastici e delle età bisogna costruire relazioni efficaci.

- *Imparare a cooperare e collaborare con gli altri* – Creare nella classe un clima favorevole al dialogo, alla partecipazione attiva, al confronto e alla collaborazione, al rispetto reciproco, anche organizzando attività basate sull'apprendimento cooperativo in modo da favorire il lavoro.
- *Rispetto delle regole e convivenza* – Favorire la comprensione e il rispetto di norme e regole nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente, la conoscenza e la pratica di diritti e doveri, solidarietà, principio di uguaglianza. Promuovere la capacità di saper cogliere il valore della legalità, inteso come rispetto delle regole, della struttura scolastica e degli altri. Favorire la comunicazione tra etnie diverse per una conoscenza reciproca ed un agire comune nel rispetto del differente patrimonio linguistico, religioso e culturale di base.
- *Coinvolgimento della famiglia* – Incentivare i rapporti di collaborazione e d'intesa con le famiglie al fine di coinvolgerle ancor più attivamente nel processo educativo/formativo condiviso.

4. Come procedere all'interno delle singole istituzioni scolastiche per creare un curricolo verticale di «Cittadinanza e Costituzione»?

Una riunione iniziale permetterà di prendere atto delle offerte del territorio, delle occasioni che esso offre per quanto riguarda le sfere micro e macro, quindi locale e nazionale; in questa sede si dovranno scegliere le attività da svolgere nel corso dell'anno, coordinandole in maniera funzionale alla propria istituzione scolastica e ai bisogni dei propri studenti, in modo che abbiano una struttura logica all'interno della progettazione prevista per l'anno scolastico; si dovrà cercare di porre l'attenzione su alcuni progetti che siano collegati da un filo conduttore, le proposte dovranno essere funzionali agli obiettivi dell'istituzione scolastica, si dovranno collegare le proposte in modo organico per formare un progetto che permetta di convergere verso gli obiettivi prefissati. Si propongono ad esempio, all'interno del filo conduttore di «Cittadinanza e Costituzione», tre tematiche di riferimento:

- educazione di genere;
- educazione alla legalità;
- educazione allo sviluppo sostenibile.

Gli obiettivi avranno un carattere di complessità (consideriamo questo termine nel suo significato di stringere, comprendere, abbracciare), perché complessa è la realtà che ci circonda.

5. Quando confrontarsi sul e/o operare secondo il Curricolo di «Cittadinanza e Costituzione»?

Sarà necessario scegliere almeno tre momenti nel corso dell'anno durante i quali condividere idee/progetti (esempio: inizio anno); organizzare eventi/attività particolari legati alla sfera locale del territorio (esempio: ricorrenze civili/tradizioni), affacciarsi verso una sfera territoriale nazionale (esempio: uscita didattica, preparare questo momento in forma di progetto).

6. Dove, in quali contesti mettere in pratica il curriculum di «Cittadinanza e Costituzione»?

Il contesto dovrà essere legato alle occasioni fornite sia dalla sfera micro (ambiente/territorio locale: avvenimenti organizzati in collaborazione con istituzioni/associazioni del territorio) sia dalla sfera macro (ambiente/territorio nazionale: attività/concorsi proposti dal MIUR).

7. Quali metodi usare per applicare un curriculum di «Cittadinanza e Costituzione»?

I metodi che si suggeriscono sono:

- lezione partecipata;
- circle time;
- lavoro in gruppi/sottogruppi;
- role playing individuale e di gruppo;
- brainstorming;
- problem solving;
- peer education;
- didattica capovolta;
- apprendimento per scoperta/esperienza.

Poiché i metodi proposti sono tanti e differenti, dovranno essere considerati e utilizzati tenendo conto della diversa età degli alunni, delle differenti caratteristiche dell'istituzione scolastica, del diverso momento dell'anno in cui verranno utilizzati.

Una didattica che ha come obiettivo quello di creare e sviluppare competenze richiede di essere flessibili, quindi di non essere rigidi né relativamente ai curricoli né per quanto riguarda gli orari: a questa necessità bisognerà adeguare i moduli, i progetti, le diverse scansioni temporali che vengono previsti durante il corso dell'anno; tutti coloro che operano nell'ambito scolastico potranno dare il proprio contributo.

8. Quale verifica/valutazione?

I momenti in cui verificare e valutare il livello di acquisizione delle competenze di «Cittadinanza e Costituzione» sono fondamentali e, come in ogni occasione in cui si devono compiere queste azioni, svolgono funzioni diverse: diagnostica (serve per individuare eventuali carenze), formativa (aiuta a colmare le eventuali carenze rilevate), proattiva (serve per stimolare nuovi apprendimenti), oltre che certificativa (serve per renderci conto della situazione).

Partendo dal presupposto che la valutazione ha sempre un carattere di soggettività e non può essere formulata in modo totalmente e assolutamente oggettivo – in quanto è sempre legata a una particolare situazione e a una particolare persona che la effettua – bisognerà concentrarsi sull'utilizzo di metodi che possano ridurre al minimo tale caratteristica. Un'idea potrà essere quella di privilegiare l'osservazione partecipata di tutto il team dei docenti, per esempio creando

FIG. 2. *Momenti di valutazione del livello di competenze*



all'interno del registro elettronico spazi dove annotare situazioni ed esperienze legate ai diversi studenti, per poi arrivare al confronto e alla formulazione di una valutazione che tenga conto della collegialità, quindi delle prestazioni dell'allievo in forma complessiva, trasversale.

Per arrivare ad elaborare una valida e proficua valutazione delle competenze di «Cittadinanza e Costituzione» si può partire da alcune domande (la loro maggiore o minore rilevanza sarà determinata dalle situazioni concrete legate a ciascun ambiente scolastico, ogni scuola si dovrà dunque assumere la responsabilità di considerare le più opportune per il proprio contesto) che riportiamo di seguito e che costituiscono solo un esempio, in quanto se ne possono aggiungere altre:

- 1) quali comportamenti – e in quali contesti – è opportuno che siano osservati e rilevati? Utilizzando quali tecniche e quali strumenti (osservazione del gruppo docenti, prove strutturate, schede di autovalutazione da somministrare agli studenti, discussioni con gli studenti, ecc.)?
- 2) In quali contesti e situazioni si potranno rilevare le prestazioni degli studenti ricollegabili alle competenze che si vogliono valutare?
- 3) È possibile individuare chiaramente diversi livelli di competenza collegati all'età e al livello scolastico degli studenti?
- 4) In che modo si può/si deve catalogare la documentazione relativa a ogni studente che viene raccolta in diversi contesti e che è collegata a compiti differenti? Come è possibile utilizzarla per un costruttivo confronto tra i docenti del consiglio di classe?

9. Piccole e semplici Linee guida/regole da seguire per la realizzazione del curriculum di «Cittadinanza e Costituzione»

- La regola più importante dell'educazione non è guadagnare tempo, ma perderne.
- Gli insegnanti devono essere a scuola per gli studenti.
- L'esempio è il miglior insegnante.

- La scuola deve creare un'idea di comunità (deve essere comunità educante, deve aderire al territorio, saperlo leggere, cogliere in modo costruttivo e propositivo cambiamenti ed evoluzioni).

Esempi di esperienze legate all'insegnamento di «Cittadinanza e Costituzione» già messe in atto e che rappresentano dunque buone pratiche da seguire si possono trovare agli indirizzi internet <https://innovazioneprimociclo.fvg.it> e http://www.scuola.fvg.it/usr/fvg/USFVG/Progetti_scuola/cittadinanza_costituzione_legalità/Cittadinanza_e_Costituzione/CittadinanzaCostituzione_Didattica.

10. Proposte operative per il raggiungimento dei traguardi di «Cittadinanza e Costituzione»

Per la *scuola dell'infanzia* si suggerisce di concentrarsi sui seguenti aspetti: autonomia personale, conoscenza dei ruoli, conoscenza dei concetti di famiglia, scuola e gruppo come comunità di vita.

Per la *scuola primaria* si suggerisce di concentrarsi sui seguenti aspetti: diritti fondamentali, tutela del paesaggio, valore della multiculturalità e del rispetto, benessere (salute, affettività, educazione di genere).

Per la *scuola secondaria di primo grado* si suggerisce di concentrarsi sui seguenti aspetti: ambiente e sviluppo sostenibile, educazione alla legalità, diritti internazionali in materia di diritti umani, diritti e doveri dei cittadini (Costituzione e istituzioni europee).

Questo dunque il documento proposto. Al documento sono stati allegati, sempre per dare un punto di riferimento da sviluppare poi all'interno dei diversi istituti comprensivi, alcuni strumenti di lavoro, che si elencano di seguito senza riportarli integralmente:

- Proposta di verbale della riunione iniziale;
- Proposta di verbale della riunione finale;
- Proposta di schema di elaborazione progettuale;
- Proposta di rubrica valutativa.